

lo svolgimento dei diversi quadri, tutti eseguiti con rara perfezione di movimenti, accompagnati da musica delle Bande dei Carabinieri, della Marina e del Presidio, nonché delle fanfare dei reggimenti Cavalleria Novara e Nizza.

E' uno sfilare di drappelli, quadriglie, plotoni, armi a cavallo ed armi appiedate, dame, gentiluomini, paggi, cortigiani, guardie d'onore, porta-stendardi, tra uno sventolare d'insegne, di drappi e d'orfiamme.

Oltre due ore durò lo spettacolo impareggiabile, del quale ci limiteremo a ricordare qui la fase raffigurante « L'apoteosi », quando, dall'ingresso Nord dell'arena ampissima, fecero irruzione i militi del periodo dal 1849 al 1859. Nelle lor vecchie uniformi si ammiravano un reparto di zappatori dal bianco grembiale, preparatori delle moderne trincee; un reparto di bersaglieri a tutta corsa, come nell'assalto della Cernaia; una sezione montata di artiglieria da campagna al galoppo, come alla presa di Monte Ciatir; 50 carabinieri, rievocanti la carica di Pastrengo; mezzo squadrone del Reggimento Alessandria Cavalleria alla carica, come nell'inseguimento dei fuggiaschi di Sebastopoli.

Nelle gesta del 1859 si videro reparti di garibaldini in formazione irregolare di com-

battimento come a S. Fermo, Condino, Bezzecca. Ognuno di questi reparti aveva stendardi con motti storici del Duce dei Mille: « Saluto il Re d'Italia », « Italia e Vittorio Emanuele », « O Roma o morte », « Obbedisco ».

Seguivano due reparti della brigata Aosta, dagli stendardi decorati di medaglia d'oro, guadagnata a S. Martino, ove, cacciato il nemico, sostarono fieramente; una batteria da campagna al galoppo, come nella presa di posizione di Peschiera; tre reparti del reggimento di Cavalleria Novara, Aosta, Monferrato, che entrarono, ventre a terra, come nella carica di Montebello.

L'ultimo quadro rievocò il periodo dal 1918 ad oggi. Erano reparti di arditi, lancifiamme, bombardieri, carabinieri, granatieri, fanti, aeronautici, bersaglieri, Regia Guardia di Finanza, Genio — nelle sue varie sezioni — ed artiglieria — Croce Rossa, reparti truppe coloniali, reparti della Regia Marina e del battaglione S. Marco Cavalleria, ed infine le nere camicie della M. V. S. N.

Quando, alla fine del Carosello, un triplice grido « Savoia! », balza dal petto di tutti i partecipanti, il pubblico in piedi, sventola i fazzoletti, batte le mani e da questa imponente massa di popolo, echeggia ancora unanime il grido di « Savoia! ».

